

come le aziende svizzere gestiscono

la situazione coronavirus.

Per scoprirlo, Randstad si è rivolta a circa 450 responsabili delle risorse umane (HR) di aziende, settori e regioni diverse, e ha posto loro domande in merito alle sfide più impegnative e i relativi approcci per trovare una soluzione. Il sondaggio telefonico si è svolto dal 19 giugno al 6 luglio 2020.

Una panoramica sulle nozioni più importanti a livello nazionale in Svizzera:

Quali sono le tre sfide più importanti a livello organizzativo a cui l'azienda si è trovata di fronte come diretta conseguenza del coronavirus? *



Quali misure ha attuato la sua azienda per affrontare la situazione straordinaria creatasi con il coronavirus? *



Il lavoro da casa (smart working).
28% delle risposte.

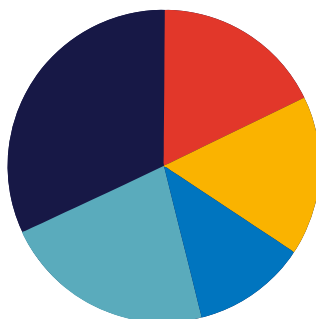


La ristrutturazione del lavoro.
18% delle risposte.

Riduzione delle ore di lavoro.
18% delle risposte.

Quando si aspetta che la sua attività potrà tornare alla normalità?

- 33% delle aziende ha già ripreso il 100% delle attività.
- 15% delle aziende ipotizza di poter tornare alla normalità per settembre.
- 14% delle aziende non lo sanno ancora, perché molto dipenderà dalla situazione legislativa.
- 10% delle aziende ritiene che potrà tornare alla normalità solo nel 2021.
- 28% altro.



Come si immagina l'assunzione di nuovi dipendenti per la ripresa dell'attività? *

- 25% delle aziende manterrà il personale al livello attuale, fino a quando l'economia non ripartirà.
- 15% delle aziende intende assumere altri dipendenti a tempo determinato.
- 13% delle aziende vogliono mantenere il personale attuale, ma continuare con le misure volte a contenere le perdite.

* Per queste domande i partecipanti potevano selezionare risposte multiple.